

Sommario

Premessa	IX
Sigle e abbreviazioni	XIII
Simbologia	XIV
Capitolo I Il raddoppiamento fonosintattico nell'italiano standard odierno	1
1. Questioni preliminari di analisi sincronica	1
1.1. Statuto accentuale dei monosillabi raddoppianti e non raddoppianti	2
1.2. Il RF condizionato accentualmente: regola fonologica o condizione di buona formazione sillabica	9
1.3. Consonanti vuote in posizione finale di ossitono	15
1.4. Restrizioni prosodiche e sintattiche	20
2. Enunciazione del problema diacronico	23
Capitolo II Le ipotesi sull'origine del raddoppiamento fonosintattico	31
1. Il dibattito in linguistica storica da fine Ottocento (con un precedente cinquecentesco)	31
2. Recenti studi in fonologia teorica	36
3. Il metodo di indagine in linguistica diacronica	39
Capitolo III Confronto e verifica delle ipotesi sull'origine del condizionamento accentuale	41
1. Documentazione diretta (prospettiva prospettica)	41
2. Ricostruzione interna	46
2.1. Utilizzo a fini ricostruttivi di forme e processi anomali e regolari ...	46
2.2. Diverse concezioni del rapporto fra RF regolare ed irregolare	48
3. Ricostruzione comparativa: le altre varietà romanze	55
3.1. Quantità vocalica	55
3.1.1. Sull'origine dell'allungamento vocalico in sillaba aperta accentata	55
3.1.2. La quantità della vocale finale in italiano ed in altre varietà romanze	70
3.2. Consonanti geminate e RF nelle altre varietà romanze	72

3.3. La Romània occidentale: gallo-romanzo	74
3.3.1. Altre varietà romanze occidentali	78
3.4. Italo-romanzo (Romània orientale)	82
3.4.1. Varietà dialettali italiane assimilabili allo standard	82
3.4.2. Il lucchese	87
3.4.3. Toscana settentrionale e orientale, Umbria settentrionale e Marche centrali	90
3.4.4. Geminazione nei proparossitoni e RF	95
3.4.5. Altri dialetti dell'Italia mediana	99
3.4.6. I dialetti del Meridione	100
3.4.7. Volgari meridionali antichi	104
3.4.8. Graduale riduzione del RF nei dialetti meridionali	107
3.4.9. Gli italiani regionali del Meridione	110
3.4.10. Il sardo logudorese e campidanese	111
3.4.11. Conclusioni: la testimonianza del sardo e dei dialetti meridionali	113
3.4.12. RF dopo voci verbali non ossitone di III persona in Sardegna e sul confine calabro-lucano	114
 Capitolo IV Lo sviluppo diacronico del RF alla luce di ricostruzione e prospezione documentaria	 119
1. Diacronia strutturale del RF: l'ipotesi di Schuchardt rielaborata	119
1.1. Prima fase: assimilazione sincronica delle consonanti finali	121
1.2. Seconda fase: scomparsa delle consonanti finali	121
1.3. Terza fase: instaurazione del condizionamento accentuale	127
1.4. «Rianalisi» di contro ad «analogia»	130
2. Indicazioni di cronologia assoluta	133
3. Il RF e il destino romanzo delle consonanti finali latine	141
 Conclusione	 151
Riferimenti bibliografici	153
Carta geografica	171
Indice dei nomi	175
Indice delle varietà linguistiche	179